



ASSOCIAZIONE CORO CAI UGET onlus
Associazione di volontariato
Ex Scuderie Villa della Tesoriera
Corso Francia, 192
10145 TORINO
www.corocaiuguet.it

Il coro CAI UGET alla Tesoriera La storia della musica incontra il canto popolare

Pietro Bastianelli

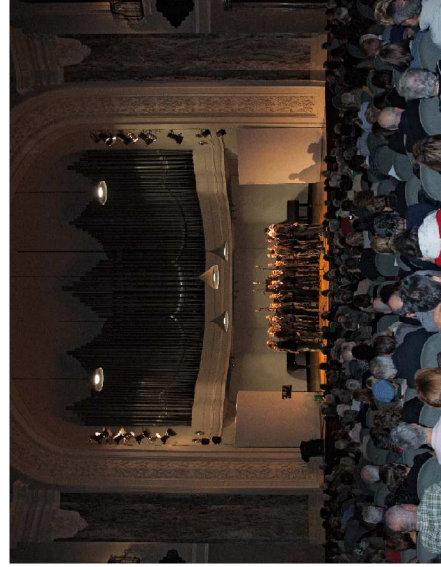
Tn Coro di montagna può dirsi tale se chi lo ascolta si sente trasportato in montagna: così Gilberto Zamara, fondatore e primo direttore del Coro CAI UGET di Torino, rispondeva ad un'interlocutrice sull'essenza e lo spirito animatore del coro. Nell'autunno del 1947 un gruppetto di amici, animati da questa passione e dal carisma di Gilberto, dava inizio ad una compagine vocale di 35 voci maschili. Nel 2012 il coro ha celebrato i sessantacinque anni di attività e si colloca fra i veterani del canto corale in Piemonte, seguito da un pubblico numeroso e appassionato.

Il 150° dell'unità d'Italia ha visto Torino protagonista indiscussa delle celebrazioni. Lungo quel 2011 per certi versi indimenticabile si è verificato, curiosa coincidenza di eventi, il trasferimento della sezione UGET (Unione Giovani Escursionisti Torinesi) dalla storica sede della Galleria Subalpina ai nuovi locali nel parco della Tesoriera, adiacenti alla villa omonima. Il coro CAI UGET, parte integrante della sezione, ha pertanto spostato la propria attività con la classica prova del martedì sera nella nuova sala.

Il coro nasce a Torino nel 1947 per volontà di un manipolo di ragazzi appassionati della montagna e dalla sua espressione artistica rintracciabile nel canto popolare. Dopo sessantacinque anni si colloca tra i più vecchi gruppi vocali del Piemonte e, nel genere del canto



Il coro CAI UGET nella Galleria Subalpina in occasione dei festeggiamenti di Italia 150



*Due momenti del concerto al Teatro Toselli di Cuneo
e al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino*

contiguità della sala prove con la biblioteca musicale Andrea Della Corte ospitata nei locali della villa Tesoriera, nuova sede del coro.

popolare, è il più antico per anzianità di servizio. L'esempio dello storico coro della SAT di Trento è stato fonte di ispirazione ed emulazione e la nostra passione ci ha permesso, anno dopo anno, di rimpolpare le fila del coro che si rinnova ancor oggi, raro esempio di coinvolgimento giovanile nella musica popolare.

Gilberto Zamara, primo direttore storico e co-fondatore del coro, donò quel timbro e quell'identità peculiari che permisero al coro di affermarsi e distinguersi come uno degli esempi più originali del canto corale nel novero del canto popolare italiano, grazie anche alle armonizzazioni di Gino Mazzari e di Mario Allia che subentrò come direttore alla scomparsa di Zamara. Merito di Allia fu l'allargamento del repertorio fino a comprendere brani e stili diversi dal canto popolare strettamente inteso ma, grazie alle originali armonizzazioni dello stesso, questi si fusero perfettamente entrando di diritto nella tradizione musicale del coro.

Oggi più di ieri questa curiosa mescolanza suona perfettamente intonata se si pensa alla



Villa della Tesoriera - Salone delle Feste

La musica è un linguaggio universale che usa solo alfabeti diversi ma perfettamente intercambiabili e intrecciabili lungo le diverse vie dell'espressività armonica. Non è la prima volta che questa mescolanza di tempi e armonie trova espressione. Numerose sono state in questi ultimi anni le sale da concerto prestigiose toccate dalla compagine torinese. Il 15 marzo 1955, dopo aver superato un severo esame d'idoneità, il coro CAI UGET calcò le

Coro CAI UGET

scene del palcoscenico del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Ancora oggi, a 65 anni di distanza, cantare nell'accademia della musica sabauda rimane un avvenimento unico ed emozionante e spesso questa sala viene scelta per i momenti celebrativi del coro, come ad esempio in occasione dei recenti festeggiamenti per i sessantacinque anni della sua attività.

Certo il più importante, magari non per meriti artistici, è stato il concerto nella sala Nervi in Vaticano dove, nel 1985, il coro si è esibito di fronte a Sua Santità Giovanni Paolo II manifestando le espressioni più alte della spiritualità popolare al cospetto del massimo testimone della cristianità. Anche altre sale artisticamente rinomate hanno sentito vibrare le note della tradizione popolare piemontese e italiana: dal Teatro Bibiena di Mantova al Teatro Carignano di Torino, dal Teatro regio di Torino alla Sala dei 500 nel Palazzo della Signoria di Firenze, solo per citarne alcune. Di quest'ultima è ancora vivido il ricordo degli affreschi e del valore artistico del luogo che ben si misceavano con la nostra coralità sabauda, in una sorta di confronto artistico tra le capitali del regno d'Italia.

All'inizio degli anni 90 entrò a far parte del coro un primo gruppo di otto voci giovani e subito affiatate che permise di dare continuità alla formazione; tra loro spicca il giovanissimo Giuseppe Varetto che subentrò alla direzione del coro nel 2002: il suo ingresso fu determinante per entusiasmo e competenza musicale e permise al coro, con l'arrivo dei nuovi giovani coristi, di migliorare costantemente il suo livello qualitativo.

A tutt'oggi il maestro Varetto conduce la compagine in un crescendo artistico e popolare di rara fattura riuscendo a riunire la tecnica del canto, dall'emissione al colore, all'espressività più spiccatamente popolare attraverso l'armonizzazione e la personalissima interpretazione del repertorio.

A ribadire il legame che il coro ha con il parco e la villa della Tesoriera, nell'estate del 2012 si è tenuto il concerto d'inaugurazione che ha di fatto segnato l'ufficializzazione della nuova sede del CAI e del coro nell'ex scuderia della villa. La nuova sede è contigua alla rinnovata biblioteca musicale, raro esempio di connubio tra tradizione, storia e tecnologia che mette a disposizione di musicisti, musicologi e appassionati un patrimonio di 83 mila volumi, 3.650 libretti d'opera, 31 mila audiovisivi, raccolte di musica classica e Jazz.

L'impegno del coro in termini di diffusione dei valori della musica popolare e del recupero della tradizione ha trovato non rara espressione nella creazione dell'Associazione Coro CAI



*Dall'alto: concerto a Buchen, Germania;
Alborada 2012 - Ceresole Reale (TO);
concerto in occasione dell'inaugurazione della nuova Biblio-
teca Musicale Città di Torino presso la Villa della Tesoriera*

Coro CAI UGET

UGET. Fin dai primi anni il Coro CAI UGET ha cantato per scopi benefici, ma solo negli anni più recenti ha voluto rendere ufficiale questa sua realtà divenendo, sotto il profilo giuridico, un'Associazione di Volontariato - onlus. Questo connubio sancisce l'impegno che il coro e i coristi si sono presi con la loro storia, con le tradizioni della loro terra, della loro città e con i cittadini e le istituzioni tutte, per valorizzare Torino e il Piemonte entro e fuori i suoi confini.



Il distintivo coniato in occasione del 65° anno di fondazione



Profilo dell'associazione

Denominazione: Coro CAI UGET di Torino

Indirizzo: Ex scuderie Villa della Tesoriera, c.so Francia 192 – 10145 Torino
Email presidente@corocaiuget.it
Http: [// www.corocaiuget.it](http://www.corocaiuget.it)

Costituzione: 1947

Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato: n. 318-210798 del 10/08/2004

Presidente: Andrea Costantino

Scopi: “Un Coro di montagna può dirsi tale se chi lo ascolta si sente trasportato in montagna”: con queste parole Gilberto Zamara, fondatore e primo direttore del Coro CAI UGET di Torino, rispondeva ad un'intervistatrice sull'essenza e lo spirito animatore del Coro.

Scopo dell'associazione è ricondurre l'attività di valorizzazione del canto popolare/montano a servizio sociale, privilegiando l'aiuto a situazioni di disagio e organizzando numerosi progetti con questa specifica finalità.

Principali attività

Attraverso un costante lavoro di ricerca, il Coro contribuisce alla tutela e divulgazione del patrimonio culturale del canto popolare e del canto di montagna. La motivazione del gruppo nasce soprattutto dalla volontà di far trasparire dal canto le emozioni dell'affiatamento e del feeling fra persone, oltre a trasmettere a chi ascolta la propria passione per la musica, la montagna, gli affetti e storie di origine popolare. Oltre agli stretti rapporti con armonizzatori esterni di fama, l'identità musicale del Coro è stata rafforzata da rielaborazioni e armonizzazioni di diversi coristi tra i quali Allia, Mazzari, Magliano e l'attuale direttore Giuseppe Varetto.

Il repertorio comprende oltre 400 titoli che si incrementano senza sosta in una continua opera di aggiornamento, attingendo dal repertorio popolare ma anche da fonti musicali di carattere classico, religioso, negro's spiritual, bandistico, ecc.: fra le varie pubblicazioni, due raccolte di canti, oltre a testi e spartiti singoli; numerose anche le incisioni su vinile, cassette e CD, fino ai recenti ...*L'era quel* edito nel 2007, dedicato al geniale amico e armonizzatore Gino Mazzari e all'ultimo live *In concerto* edito nel 2009 registrato al Conservatorio G. Verdi di Torino.

Nell'intento di perfezionare il livello qualitativo vocale del gruppo e di coltivare la professionalità di nuovi “soci”, il Coro istituisce lezioni di tecnica vocale per i coristi, che avvengono periodicamente. Il coro partecipa anche attivamente alla qualificazione dell'attività corale con rassegne in varie città italiane e all'estero in accordo con selezionati gruppi corali.

Attività artistica: ricerca e divulgazione del patrimonio del canto popolare e di

montagna; attività a servizio dell'ambito sociale a scopo educativo e umanitario

I coristi si ritrovano tutti i martedì sera per le prove e ricevono con grande interesse e piacere tutti coloro che desiderano ascoltare o contribuire alla loro comune passione per il canto:

- prove: nella città di Torino ogni martedì sera nella sede istituzionale delle Ex Scuderie della Villa della Tesoriera (in alternanza al martedì nella sede del sottochiesa al Sacro Cuore di Gesù)

- contatti con conoscitori di antiche melodie, ascolto diretto del folclore popolare, ricerca di testi e manoscritti

- rapporti con gruppi corali (piemontesi, veneti, trentini, valdostani, sardi, còrsi, alcuni gruppi nazionali)

- concerti-scambio

- apporti di giovani compositori nazionali

- inserimento di brani musicali della tradizione, esteri, classici, colonne sonore e pezzi contemporanei selezionati dalla direzione artistica

- 400 titoli in repertorio, circa 90 attivi

- in media 15 concerti/anno prevalentemente in ambito nazionale

- modalità di apprendimento: spartiti tradizionali su testi propri o esterni, lettori MP3 per ascolto di parti generali e singole preincise registratore digitale per archivio e riascolto critico di prove e concerti CD audio di propria produzione o esterni

- trasferte Italia/estero 2-3 giorni per turismo-concerto

- tour escursionistici in montagna con soci CAI tedesco (DAV) o gruppi Cai Uget; uscite non ufficiali dei coristi per gite in montagna e incontri conviviali.